

Allora? Allor no amato?

Preparato alla sorte!

Per la vita e la morte!

(Stephana, gli occhi larghi, affannosa, pallida, immobile ha ascoltata la calda parola di Vassili.)

NIKONA (tutta in lagrime, sconvolta, atterrita, si avvicina a Stephana le si inginocchia innanzi e le bacia i piedi mormorando in atto di preghiera)

Vassili è il mio figlioccio!... Ultima cosa
che m'appartien!... Deve partire? Parta!...
Senza rancori!...

(scoppiando in lagrime)

Ed io ti bacio i piedi!...

(E il silenzio è profondo intorno a quei tre.)

STEPHANA (pallida come una morta con voce dolcissima piena di rassegnazione)

Sei giovane! Soldato!
Hai l'avvenire!... Oblia... Or la tua voce
m'ha tormentato
il cuore come un morso
crudel, feroce!...

(a Vassili, con voce tremante)

Va via e perdona!

... Gloria!

tutto, l'anima e il cuore.

La gloria del soldato?

La mamma mia?..., Ah tu sai

che nel cuor mio

v'è soltanto il tuo amore.

Come, come obliarti?

Obliarti! Se sei qui!... Qui!... Qui scolpita

per adorarti

tutta la vita!

Ancora... ancora

la calda ebbrezza

del tuo bacio ardente!

L'ultima tua carezza!...

E poi?... Al mio destino!

Verso l'ignoto o il niente!

Ch'io parta e mora,

ma insiem nel mio cammino

con me, mia sola gloria

la tua memoria!

UMBERTO GIORDANO

SIBERIA

DRAMMA IN TRE ATTI

DI

LUIGI ILLICA



CASA MUSICALE SONZOGNO - MILANO

SIBERIA

LC 235 b1

1026

LIBRARY OF CONGRESS

SIBERIA

Dramma in Tre Atti di L. ILLICA

MUSICA DI

UMBERTO GIORDANO



MILANO

CASA MUSICALE SONZOGNO

(Società Anonima)

12 - Via Pasquirolo - 12

« Entered according to the Act of Congress
in the year 1903 Edoardo Sonzogno, Editore, in the office
of the Librarian of Congress at Washington ».

Per il noleggio dei materiali e la rappresentazione dell'opera
rivolgersi alla

CASA MUSICALE SONZOGNO
VIA PASQUIROLO, 12 - MILANO

Proprietà esclusiva per tutti i paesi.
Depositato a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di edizione, esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione,
trascrizione, ecc., sono riservati.

Proprietà della Casa Musicale Sonzogno (Società Anonima) Milano.

Copyright 1903, by Edoardo Sonzogno.

ATTO PRIMO

LA DONNA

PERSONAGGI

ATTO PRIMO

STEPHANA

VASSILI

GLEBY

Il Principe ALEXIS

NIKONA

IVAN

IL BANCHIERE MISKINSKY

WALINOFF

*A Pietroburgo, nella prima metà del Secolo XIX. — Nel-
l'agosto, all'alba della festa di Sant'Alessandro.*

ATTO PRIMO

Nella « Rotonda » della elegante palazzina, regalata dal principino Alexis Frouwor a Stephana « la Bella Orientale », Nikona veglia inquieta aspettando la sua padrona in compagnia di Ivan, uomo di fiducia, maggiordomo, cameriere, ecc. Già, fuori, dalle chiese, le campane hanno preannunziata la imminente alba della « Festa di Sant' Alessandro ». I traktir hanno preparata la gran gioia russa tenendo cantina aperta tutta la notte! I soldati dei reggimenti in partenza per la Turchia hanno, ai melanconici canti dei mugiki, ingombranti sempre fedelmente tutti i traktir della capitale prima, durante e dopo ogni festa, uniti i gloriosi canti di guerra.

Stephana « la Bella Orientale » tarda più del consueto a rientrare, e la notte tumultuosa non è tale da rassicurare la povera e fedele Nikona che ad ogni momento si leva dalla poltrona per spiarne fuori dalla balconata il ritorno, finora sempre inutilmente. Ivan, più filosofo, sonnecchia sulla sua sedia presso la gran porta a vetri, il capo penzoloni e dondoloni sul petto.

Lontanissima fuori si perde colla notte, nella nuova luce dell'alba, una canzone di mugiki.

Godi il tuo sole, o russo, se c'è sole;
godì la luna se la luna c'è;
È vita anche la tua chè, se Dio vuole,
c'è ultima la morte anche per te.

(e posa la testa sul petto di Vassili. Poi chiude gli occhi come per raccogliersi e morire sul suo cuore e nel pensiero del suo amore...)

Con te! Qui! Sempre!...

(sentendo le lagrime e i baci di Vassili sulla mano che gli tiene stretta nella sua)

VASSILI (in un urlo di disperazione)

Stephana! Stephana!

(Lontanissimo si sentono avvicinarsi le voci di una « Catena-Vivente » che arriva.

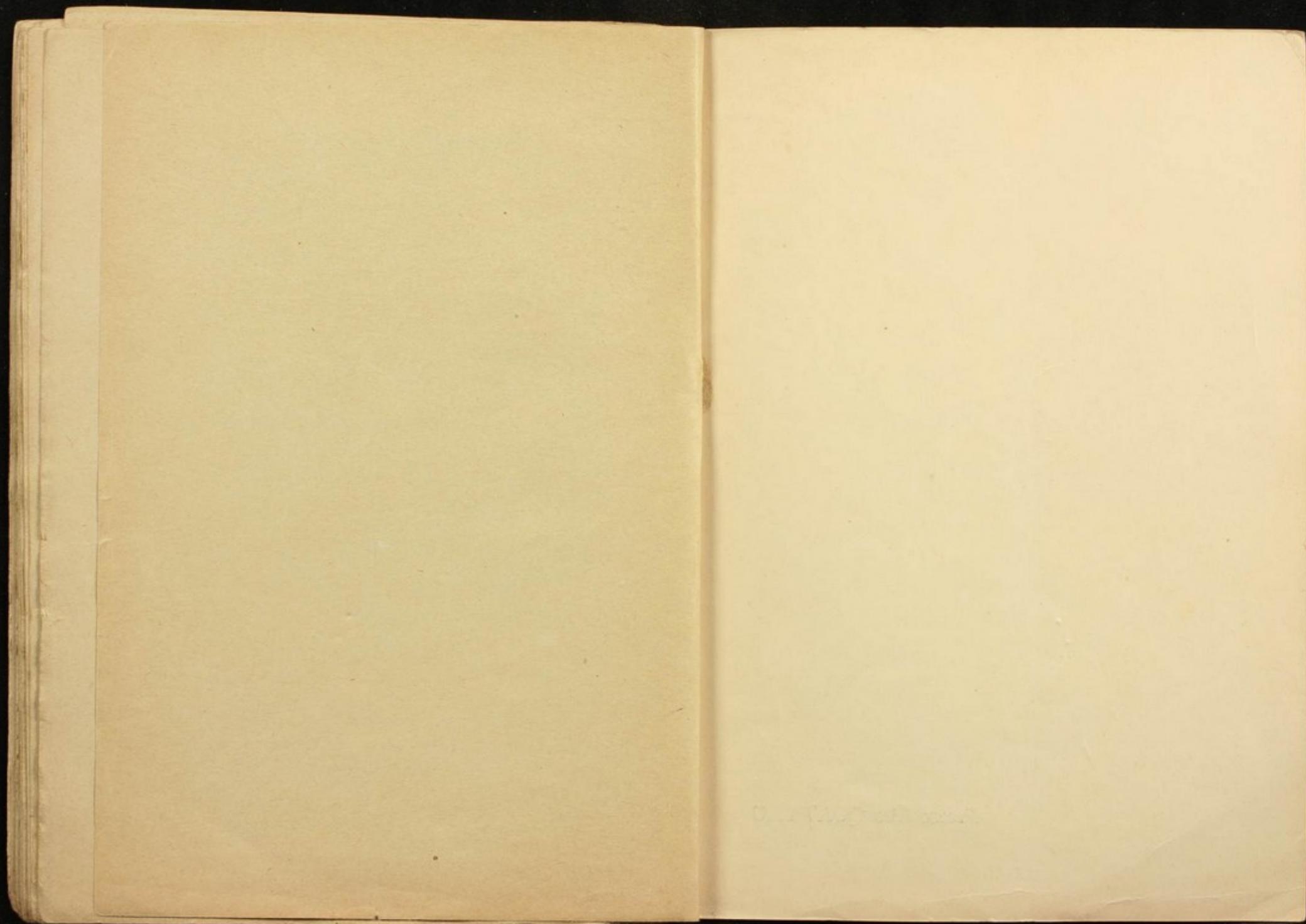
Stephana fa per dire ancora... Ma non può più profferir parola. Il ranto della morte la soffoca. Un urlo terribile di Vassili... poi un silenzio profondo tutt'intorno. Sempre più la nenia dei nuovi condannati che si fa sensibile.)

L'ISPETTORE (in posizione di saluto militare, sotto voce al Governatore)

I nuovi condannati, Nobiltà!

(e sul saluto aspetta ordini. Il Governatore si scuote, fa un cenno all'Ispectore di seguirlo e muove incontro alla nuova colonna di forzati. Due guardie carcerarie intanto ad un cenno del caporale di servizio strappano Vassili che piange presso il corpo di Stephana e lo costringono ad entrare nella sua capanna e ne chiudono l'uscio separandolo dalla morta, sulla quale un carceriere stende la coperta grigia mortuaria. Il caporale ne trascrive il numero 107...)

FINE.



Sul prezzo segnato
deve applicarsi il
ribasso del 10%

Prezzo Lire QUATTRO